Post to Pdf

Kiev, difese aeree troppo scarse,ma gli alleati rifiutano altri missiliaa

Le difese anti-aeree dell'Ucraina si stannoassottigliando pericolosamente, ma gli alleatioccidentali rifiutano di dare tutti i missili che Kievrichiede. Il motivo è che la carenza di Patriot e dialtri intercettori tocca gli arsenali di tanti Paesi, chequindi pensano anzitutto a rimpolpare i proprimagazzini.

I Patriot mancano a tutti

Due ufficiali della NATO e della Difesa americanarimasti anonimi hanno rivelato ad Associated Press che le forze alleate in Europa sono in una situazionedi deficit di missili che è ormai sotto il livellocritico. Mancano gli ATACMS a medio raggio e mancanosoprattutto i Patriot, gli unici che possanoproteggere davvero contro l'artiglieria russa. A tal riguardo, ilfunzionario statunitense si è espresso inmodo colorito: nel caso di un attacco di Mosca con missilibalistici contro un centro di comandodell'Alleanza Atlantica o contro un impianto energetico, la NATO"si beccherebbe un pugno in boccadietro l'altro". Le autorità però ufficialmente negano. Per il colonnello Martin O'Donnell la NATO haabbastanzamunizioni ed è in condizione di "bloccare i pugni" dei russi. Ilportavoce del Pentagono Sean Parnell asua volta asserisce che quelle sul deficit di armamenti sonodicerie false.

Promesse di fornitura

Zelensky ha quantificato le necessità attualidell'Ucraina in 300 missili Patriot, oltre a variintercettori come gli AMRAAM, gli IRIS-T, gli AIM-9Xe gli HAWK, questi ultimi particolarmente efficacicontro i droni a propulsione a reazione. Da Kievhanno comunicato di aver ricevuto la promessa diuna futura fornitura di razzi terra-aria francesi Crotalee contano sull'arrivo di nuovi armamenti difensiviamericani tramite il meccanismo europeo di acquistochiamato PURL (Prioritized Ukraine Requirements List) (PURL).

Un aspetto scivoloso della questione è quello deicosti reali. Zelensky continua a chiedere nonsoltanto le armi, ma anche i soldi. Eppure non è la somma finale a fare la differenza, perché è stato calcolato che con lo stesso finanziamento gli ucraini potrebbero ottenere 190, 315 o persino 580 missili di tipo PAC-3 MSE, quelli adatti ai sistemi Patriot. Sono i termini dell'acquisto a determinare il prezzo, quindi la provenienza del fornitore e le circostanze attuali. Ma ormai c'è la fila per avere determinati tipi di missili e l'Ucraina non è più il cliente prioritario al quale tutto fanno posto.

In cerca di alternative

Si stanno quindi cercando alternative all'opzione migliore, i PAC-2 e i PAC-3 per il Patriot, che di fatto non sono più disponibili. Berlino ha detto che potrebbe mettere a disposizione i suoi IRIS-T, mentre Roma e Parigi hanno promesso che entro ottobre daranno gli intercettori Aster 30 e i nuovi sistemi SAMP/T NG. Il problema è che hanno una gittata inferiore ai Patriot e non sono ancora stati testati contro l'artiglieria russa. Però dopo le pressioni ricevute da Bruxelles, almeno Madrid si è convinta a dare qualcosa. Il ministro degli Esteri spagnolo José Manuel Albares ha promesso 1 miliardo di eurodi assistenza militare per quest'anno e la fornitura dei tanto agognati Patriot. Ha deciso di concederli perché nel frattempo conta di modernizzare i propri arsenali grazie a una commessa da 1,7 miliardi di dollari alla compagnia americana Raytheon, considerando altresì che alcuni dei componenti sono fabbricati proprio in Spagna.

Grazie, ma non basta ancora

Dal governo di Kiev fanno sapere di essere grati per tutto l'aiuto ricevuto e per quello promesso, ma è un'infinita e frustrante saga dover implorare per ogni singolo pezzo. La deputata Solomiia Bobrovska

Developer By Post to Pdf